

Carissimi Paolo,

abbiamo avuto il Consiglio Pastorale nel quale ho proposto i Quaresimali così come te li ho accennati al telefono.

Come anche l'altra volta i campi si distinguono in tre. Chi è d'accordo perché ha capito (in particolare i componenti della commissione che sanno raccontare la positività della esperienza che stanno vivendo) e perché anche ha il cuore "buono".

C'è, poi, il gruppo degli incerti che propendono per il dialogo quando li si aiuta a guardare alla logica della Croce, ma che ondeggianno talvolta anche per il timore di rompere o infastidire relazioni che in una parrocchia si intersecano da anni con coloro che sono contrari.

Ci sono poi i contrari, quelli che oppongono resistenza (purtroppo anche i preti, chi con il silenzio greve, chi con la parola) rifacendosi a una identità che viene affermata meno come cosa che appartiene indissolubilmente con la propria vita fatta del cammino faticoso e pieno di cadute dietro al Signore e più come identità da crociata e di grande esteriorità.

Il positivo è che ciò che c'è nel cuore viene detto e nel dire ho avuto modo di ricordare che

- l'identità è cosa che appartiene a noi se camminiamo dietro al Signore ed è cosa che ce la giochiamo serenamente non attraverso le barricate ma nell'incontro umano, quotidiano fatto di prossimità
- che di fatto inoltre la nostra identità è già affermata dal fatto stesso che la giornata della tolleranza e i quaresimali erano proposti sulla spinta della comunità cristiana, in particolare i quaresimali e che forse il problema poteva essere da parte dei fratelli dell'Islam.
- Che l'amore che la croce di Cristo ci consegna non ci lascia "vie di scampo".

Abbiamo discusso per quasi due ore e devo dire che (altra nota positiva) non hanno voluto passare attraverso una votazione che forse ci avrebbe messo in difficoltà per cui la cosa è passata, ma mi sono sentito di riproporla secondo i confini che ti dico e con la promessa che ti avrei comunicato le preoccupazioni che ci tenevano fossero tenute presenti. Queste ultime, però, solo se non le ritieni di blocco all'iniziativa e di impedimento alla presenza dei musulmani che è ciò a cui teniamo.

Lo schema dei Quaresimali

Saltando il venerdì che segue il mercoledì delle ceneri (siamo in rito romano) i primi tre venerdì (27 febbraio - 6 marzo - 13 marzo) sarebbero i venerdì da dedicare alla conoscenza nostra e dell'Islam come già mi facevi cenno per telefono (di seguito trovi le letture delle domeniche di quaresima che seguono i tre venerdì)

Il quarto venerdì (20 marzo) si pensava a una cosa più tradizionale e cioè un sacerdote che predichi (naturalmente i nostri amici saranno esonerati dall'essere presenti a meno che lo ritengano possibile) assolutamente proseguendo nel cammino proposto nei tre precedenti venerdì e che quindi dica con chiarezza come il cristiano educato dalla croce di Cristo sia uomo di pace, di dialogo, di incontro. Cioè un messaggio forte che faccia capire che è questa la strada da seguire, che questa è la strada indicata dal Magistero contro le reazioni di pancia a cui ci invitano tanti sconsiderati interventi televisi e giornalistici.

Conosci qualcuno? Potrebbe monsignor Alberti?

Il quinto invece è da sempre dedicato alla Via Crucis Decanale e il sesto è Venerdì Santo.

Le preoccupazioni che ho registrato

- garanzia dei relatori (la tua persona è al di sopra di ogni contestazione: la tua fama e un poco anche la testimonianza di chi ha goduto del dialogo con te hanno tolto ogni resistenza o tolto il coraggio di dissentire)
- Non è ritenuto positivo che a tenere la relazione sia solo un islamico, ci tengono che sia sempre chiara la presenza del relatore cristiano.
- Che nelle tre serate emerge anche ciò che definiscono come l'identità cristiana
- Che si concluda ogni serata con una preghiera. Chi propone questo la prevedeva solo cristiana (è il loro modo di proporre la propria identità) ma non ho avuto difficoltà a decidere che là dove la si facesse fosse o una preghiera condivisibile e recitabile da tutti o due preghiere.
- Stare attenti al titolo che si vuole dare a questo quaresimale perché non urti, ma invogli la partecipazione.

Come vedi non hai un compito di poco conto. Tieni conto che comunque è lasciata a te l'ultima parola e quella seguiamo senza tante storie.

Un piccolo favore probabilmente impossibile

Ci sarebbe e mi sarebbe di enorme aiuto ricevere anche solo due righe dal Vicario generale, meglio ancora dall'Arcivescovo, che ci dica che siamo sulla strada buona e ci incoraggi a continuare. Forse sarebbe motivo di riflessione per alcuni e di conforto per tanti che talvolta nel seguire con passione e costanza il dialogo e l'incontro con l'altro si sentono un poco "folli" rispetto alle logiche dominanti.

Mi puoi aiutare? Sarebbe un regalo enorme.

I riferimenti delle letture

Domenica 1 marzo

Gen 22,1-2.9.10-13.15-18
Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Salmo 115
Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice»...

Rm 8,31b-34

Mc 9,2-10

Domenica 8 marzo

Es 20,1-17

Salmo 18
La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima...

1Cor 1,22-25
Gv 2,13-25

Domenica 15 marzo

2Cr 36,14-16.19-23

Salmo 136
Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo

Ef 2,4-10

Gv 3,14-21